

Un importante traguardo per il movimento scoutistico di Castiglione, tra passato, futuro e con uno sguardo alla nautica
Per gli scout castiglionesi la vita comincia a 40 anni



Lourdes 1979



Campo estivo in Francia 1983

Gli scout di Castiglione del Lago hanno compiuto 40 anni, confermandosi una delle associazioni giovanili più longeve del territorio. Le finalità educative dell'Agesci (Associazioni Guide e Scout Cattolici Italiani) sono orientate a intervenire nell'emergenza sempre più rilevante della crescita delle nuove generazioni. Il Gruppo Scout di Castiglione, che ha contribuito alla crescita di centinaia di castiglionesi, opera in un contesto aperto ad una società sempre più mul-

tietnica e accoglie bambine e bambini, ragazze e ragazzi desiderosi di vivere l'avventura del gioco scout, tra scoperta ed esperienza concreta, vita all'aria aperta e conoscenza di sé e degli altri. Negli ultimi anni il gruppo si è anche orientato a una sempre maggiore valorizzazione dell'ambiente acquatico praticando anche iniziative nautiche a stretto contatto con l'organizzazione nazionale. Nella mostra fotografica dello scorso maggio a Palazzo della Corgna il gruppo ha

esposto 100 tavole raffiguranti alcuni momenti di questi decenni, un estratto non certo esaustivo di un mondo di esperienze e relazioni. In questa pagina alcune delle foto esposte che racchiudono, in estrema sintesi, la storia del gruppo: da Lourdes 1979, passando per il Campo Estivo in Francia nel 1989 fino ad arrivare agli ultimi anni.

Intanto è in pieno scoglimento il Campo Estivo, presso la Base Nautica Scout di Bracciano. Da settembre sono aperte le iscrizioni per l'anno scoutistico 2015/2016 (email: agescicilago1@gmail.com): la quota annuale è di circa 40 euro con attività in uscita mensile e quindicinale presso la sede, la storica "Casa del Giovane". ♦



Esploratori e Guide 1990



Clan Fuoco Medjugorje 2009



Esploratori e Guide 2014



Lupetti e Lupette 2014

Lettere al giornale

Finalmente "La buona scuola"

Con l'approvazione del Senato si è fatto un notevole passo in avanti per la riforma della scuola. Adesso tocca al Governo mettere mano all'aratro e scavare i solchi per rendere veramente buona la nuova scuola. Nel 2000, con l'approvazione della legge n.62, nota come «Legge sulla parità scolastica», promossa e voluta dal ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Berlinguer, le scuole così dette "paritarie" sono state riconosciute come scuole pubbliche, a tutti gli effetti, meno quello economico. Oggi la situazione economica delle scuole paritarie presenta una condizione sempre più difficoltosa e insostenibile sia per chi le gestisce sia per le famiglie che vi iscrivono i propri figli.

Permettetemi di ricordare con i dati del Ministero dell'Istruzione le spese sostenute per le scuole (dati del 2013): "Stato e Comuni hanno speso per ogni alunno della scuola dell'infanzia statale più di 6.500 euro all'anno; per l'alunno della scuola dell'infanzia paritaria la spesa è stata di circa 420 euro. Se lo Stato italiano dovesse sostituire il servizio delle scuole dell'infanzia paritarie con quello delle scuole dell'infanzia statali, l'aggravio di spesa, per il solo pagamento del personale, sarebbe di 4 miliardi di euro annui, cui aggiungere gli investimenti per gli edifici e gli oneri a carico dei Comuni".

Quando si fanno manifestazioni contro le scuole private i manifestanti non sanno quello che fanno: le loro sono azioni senza senso, in quanto le scuole sono tutte pubbliche, e dovrebbero innalzare cartelloni per dire grazie a chi opera nelle paritarie, con impegno, con amore e non per lucro. Come farebbero questo servizio le vostre mamme e i vostri babbi se fossero ad operare nella scuola.

Nel disegno di legge sulla Buona Scuola, è stato inserita come nuova materia di studio l'educazione civica. Era già presente nei programmi degli Istituti Professionali. Io ho insegnato per 18 anni nel Professionale che ha dato

alla nostra comunità delle persone valide, ben preparate dal punto di vista umano, civico e tecnico.

Auguriamo alla scuola e agli alunni di avere degli ottimi insegnanti che non siano degli imbonitori da mercatino rionale, ma delle persone che hanno a cuore il bene dei loro alunni. Se nella scuola qualcuno volesse protestare o contestare è sulla scarsità di risorse che vengono messe a disposizione.

Ecco un quadro che risale a qualche anno fa. Stando ai dati Eurostat, l'Italia, con una spesa per l'istruzione pari al 4,4% del PIL, si situa al 21° posto tra i paesi UE, subito dopo la Bulgaria (4,5%). Meno dell'Italia spendono soltanto Repubblica Ceca (4,2%), Spagna (4,2%), Grecia (4%), Slovacchia (3,8%) e Romania (3,5%). Per questo stato di cose dovrebbero protestare non per le briciole che cadono sulle scuole paritarie dalla mensa degli altri poveri.

Recentemente così si è espresso il card. Bagnasco: «Con il Papa diciamo no ad una scuola dell'indottrinamento, della "colonizzazione ideologica". Diciamo sì alla scuola libera, libera non perché sganciata dal sistema scolastico nazionale, ma perché scelta dai genitori, primi e insostituibili educatori dei loro figli. Sarebbe il tempo di attuare quanto previsto dalla legge 62/2000 a proposito del "sistema italiano della pubblica istruzione", nel quale sia la scuola statale sia le scuole paritarie vengono riconosciute a pieno titolo pubblico servizio».

In questi ultimi giorni, dopo l'intervento della Cassazione, il Governo ha deciso di allestire un "tavolo" per affrontare la situazione che è venuta a crearsi. Saremmo felici di poter concludere, che a volte è opportuno che si verifichi una scandalosa ingiustizia, per costringere a vedere e mettere le cose a posto. Speriamo che i governanti che si prendano a cuore le sorti dei nostri alunni e delle nostre scuole, perché è da loro che dipende il futuro della nostra patria. Per secoli siamo stati maestri in tutti i campi, dobbiamo mantenere inalterato questo merito prestigioso, perché le qualità e le capacità ci sono, vanno solo bene indirizzate.

Don Piero Becherini

Tutta la comunità ha salutato Arnaldo Battilani

Nei giorni scorsi il nostro territorio comunale ha perduto Arnaldo Battilani, una delle persone più attive e intraprendenti. La considerazione, la stima di cui egli godeva può essere ben sintetizzata da un passaggio della mia omelia durante il rito funebre: «Credo che la Chiesa di Pozzuolo, dal suo restauro un quarto di secolo fa, per la prima volta non è riuscita a contenere la grande folla che oggi è accorsa a dare l'estremo saluto ad Arnaldo Battilani, vittima di una malattia tremenda, che in poco tempo ha distrutto la sua pur robusta fibra».

Arnaldo va considerato un "figlio d'arte", allevato e cresciuto alla scuola di Duilio, suo padre, che aveva iniziato la sua attività come sensale, e, quando si chiuse il mercato del bestiame, si dedicò al commercio delle carni, prima a Pozzuolo e poi a Castiglione del Lago, dove poi trovò lavoro tutta la famiglia. È stata una persona che ha saputo onorare la sua professione meritando la stima e la simpatia dei clienti, per i quali aveva sempre una battuta scherzosa e un saluto amichevole. Doti queste che gli hanno consentito di affermarsi nel suo lavoro, perché nei suoi negozi oltre alla qualità della merce c'era anche la qualità umana del commerciante. Il suo non è un macello, o una bottega qualsiasi: la sua ha il sapore di una boutique, dove i prodotti sono sempre di alta classe. Mentre esprimiamo le nostre condoglianze alla moglie Rita, alla mam-

ma Alda, ai figli Elita, Nicola, alla sorella e ai parenti tutti, vorremmo ricordare l'esempio davvero eccezionale dato dalla Famiglia Battilani in questo frangente. Dalla partenza di Arnaldo per il ricovero in ospedale al suo triste ritorno, sono stati cento giorni di fuoco nei quali tutti si sono prodigati con amore e dedizione: Rita e Nicola con lui a Milano: dovevano assisterlo, e invece lo hanno visto spegnersi giorno dopo giorno. Elita, la nonna e la zia e altri parenti,



oltre ai dipendenti, nel portare avanti l'azienda, sperando in un esito vittorioso sul male. Nella lunga assenza ha potuto ancora gustare il grandissimo affetto dei suoi familiari, che tra disagi notevoli l'hanno assistito o l'hanno sostituito, e la famiglia ha potuto toccare con mano quanto bene gli amici gli volessero, rendendo così meno dolorosa la conclusione.

Don Piero Becherini

Per le vostre "Lettere al giornale" l'indirizzo di posta elettronica è: redazione@gocc.it

Doppio oro di Boccacci al Campionato Italiano di Tiro a Volo delle Polizie Locali

Si è concluso il Campionato Italiano di Tiro a Volo delle Polizie Locali d'Italia, quest'anno svolto a Castiglione del Lago presso l'ormai collaudata struttura del tiro a volo Trasimeno. Con il patrocinio del Comune, organizzata dal gruppo sportivo Polizia Municipale, la manifestazione ha riscosso un grande successo in termini di partecipazione. Numerosi infatti, gli atleti provenienti da tutti i Comuni d'Italia che si sono confrontati nelle specialità Fossa Olimpica e Double Trap.

Grande soddisfazione è stata espressa dal delegato comunale responsabile della sicurezza e presidente del Consiglio comunale Franco Bizzarri, durante la cerimonia di apertura presso il Palazzo Comunale e dal sindaco Sergio Batino presente alla cerimonia finale, nonché da tutti i partecipanti, sempre molto felici di raggiungere Castiglione del Lago con le loro famiglie per partecipare alla competizione più importante della stagione sportiva. L'organizzazione, curata dal Comando Polizia Municipale e in particolare dal maresciallo Giancarlo Boccacci, è stata all'altezza delle aspettative ed ha permesso a tutti di godere delle bellezze del nostro territorio e di trascorrere una settimana di piacevole soggiorno nella nostra cittadina.

Sotto l'aspetto tecnico la competizione ha visto la conferma del maresciallo castiglione GIANCARLO BOCCACCI sul gradino più alto del podio conquistando l'oro sia nella specialità Fossa Olimpica che in quella del Double Trap nelle rispettive categorie e confermandosi ancora campione italiano. Il bel successo individuale è stato ripetuto anche nella classifica a squadre, dove la Polizia Locale Trasimeno, composta da Boccacci (Municipale di Castiglione del Lago),



Lince (Polizia Provinciale di Perugia) e Boschi (Municipale di Magione), hanno conquistato in entrambe le specialità il titolo italiano superando nella Fossa Olimpica la squadra di Messina, e nel Double Trap quella di Fasano.

Gli organizzatori ringraziano l'Amministrazione Comunale che ha fattivamente contribuito alla realizzazione della manifestazione e tutti gli sponsor che hanno partecipato all'iniziativa.

Appuntamento al prossimo anno quindi, in attesa di conoscere chi tra Milano e Torino organizzerà il campionato, con un occhio già al 2017 per i campionati mondiali che si svolgeranno a Montreal in Canada, dove Boccacci dovrà confermare i titoli e le medaglie conquistate nel 2011 a New York. ♦



Allarme donazioni!

L'AVIS di Castiglione del Lago, al pari di tutte Le AVIS dell'Umbria e d'Italia, lancia l'allarme sulle donazioni, l'appello è indirizzato a tutti i nostri 1.300 donatori ed a tutta la comunità castiglione e non. Paolo Brancaloni Presidente AVIS, lancia l'allarme: «Le malattie non vanno in vacanza», con questo slogan che da anni lanciamo in questo periodo: quest'anno a maggior ragione, visto la crisi di donazioni. Stiamo contattando in ogni modo i nostri donatori e fare continue iniziative per promuovere la cultura al dono del sangue. Arriva anche dall'AVIS Umbria la segnalazione di carenza di tutti i gruppi sanguigni».

L'invito a tutti i cittadini che intendono aderire alla donazione, per reintegrare le scorte di sangue, possono chiedere informazioni alla nostra sede Avis di Castiglione del Lago tel. 075951590, sito www.aviscastiglione.it oppure tramite FB o tramite maiviscastiglione@tiscali.it. Le malattie non vanno in vacanza ed i malati non aspettano... Grazie per la sensibilità!

Come diventare donatori

Essere in buona salute, pesare più di 50 Kg, aver compiuto 18 anni di età, non aver subito interventi chirurgici e/o effettuato tatuaggi negli ultimi 6 mesi. Recarsi al Centro Raccolta Sangue presso l'Ospedale di Castiglione del Lago, piano terra reparto di Medicina ingresso a sinistra, tutti i martedì, mercoledì e sabato dalle 8,00 alle 9,30. Per info, chiamare il numero 075/951590 opp.335/7508910 oppure inviare mail a aviscastiglione@tiscali.it



Nelle foto (di Claudio Lucheroni) il cardinale Gualtiero Bassetti durante la Festa Avis del 14 giugno e la targa posta al cimitero di Pozzuolo

Dal 4 al 9 ottobre a Castiglione il "Convective and volcanic cloud detection, monitoring and modeling"

Scuola di eventi atmosferici estremi

Ormai è tutto pronto per il primo corso internazionale per il monitoraggio e la previsione di eventi estremi atmosferici: è il «Convective and volcanic cloud detection, monitoring and modeling» che si svolgerà dal 4 al 9 Ottobre a Castiglione del Lago all'ex Asilo Reattelli.

Tutto inizierà domenica 4 ottobre con una cena di presentazione (icebreaking) presso il Ristorante La Cantina alla quale parteciperanno organizzatori, studenti ed i primi relatori. Tra i 13 relatori, tutti di altissimo profilo internazionale, ben 4 Marie Curie Alumni (il programma europeo che finanzia solo la ricerca di eccellenza). La figura di maggior spicco sarà Fred Prata, il maggiore esperto al mondo di rilevamento di nubi vulcaniche, visiting scientist all'Università di Oxford, leader di alcuni progetti finanziati dalla Agenzia Spaziale Europea (ESA) per il monitoraggio di ceneri vulcaniche, esperto in telerilevamento e fisica dell'atmosfera, inventore di un nuovo strumento (AVOID) per rilevare nubi vulcaniche su aerei commerciali, fondatore e direttore di Nicarnica Aviation, azienda leader nel rilevamento di nubi vulcaniche e sicurezza dei voli.

Il corso per il suo elevato valore scientifico e impatto internazionale ha di recente ricevuto il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale ed è stato finanziato e sponsorizzato dalla European Geosciences Union (EGU). L'interesse è stato notevole non solo nella comunità scientifica, ma anche in quella dei piloti di aereo, alcuni di essi hanno infatti voluto inviare i loro contributi specificando l'importanza di connettere la ricerca scientifica alla applicazione vera e propria e uno di loro sarà probabilmente presente tra gli studenti. I Volcanic Ash Advisory Centers (VAAC), autorità internazionali responsabili della sicurezza aerea in caso di eruzioni vulcaniche, hanno finanziato delle borse di studio per far venire i loro ricercatori a frequentare il nostro corso. Caso esemplare è quello di Natalia Deligne che verrà dalla Nuova Zelanda grazie ad una borsa finanziata dal VAAC di Wellington! Gli studenti iscritti proverranno

da tutti i continenti, un traguardo che raramente si riesce a raggiungere dati i costi non esigui che si devono sostenere per partecipare a tali scuole. I primi due giorni del corso saranno dedicati ad una full immersion nelle nubi vulcaniche, mentre la seconda parte della settimana sarà completamente dedicata allo studio di cicloni e tempeste facendo anche una lezione sui poco noti uragani mediterranei grazie al contributo di uno degli maggiori esperti del settore, Marcello Miglietta.

L'organizzazione affidata ad Island of Meetings (www.islandofmeetings.com), giovane azienda locale, ha ovviamente pensato anche ai momenti di relax cercando di far apprezzare il nostro territorio e le nostre tipicità. La corsetta mattutina nel lungolago aprirà la giornata dando un certo sapore di Strasimeno, l'escursione al Palazzo della Corgna e al castello faranno ammirare la nostra arte e architettura, le cene organizzate ogni sera in un ristorante diverso permetteranno di assaporare la nostra cucina e la notte dedicata al gelato darà un po' di freschezza alla lunga giornata di studio e lavoro.

Se ci fossero giovani castiglionesi laureati, dottorandi o ricercatori in tematiche correlate al corso, sono invitati a partecipare dietro un minimo contributo spese di 50 euro, scrivendo a info@islandofmeetings.com, tutte le info sul corso sono disponibili al link <http://www.biondiricardo.it/training/index.htm>

La partecipazione alla training school darà diritto alla acquisizione di 4 crediti formativi a livello europeo pari ad un carico di lavoro di 100 ore: 4 European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS) points. ♦



Foto di Dennis Oswald (www.dennisoswald.de): una supercella in Colorado (2015)

Mario A. Marano ha visitato Castiglione

Il cav. Mario A. Marano lo scorso giugno ha visitato Castiglione del Lago. L'illustre personaggio italo-americano è venuto a contatto con la realtà castiglionesi in occasione del Columbus Day del 2004, grazie al Gruppo Folk Agilla e Trasimeno e in particolare all'amicizia con Agazio Olanda, storico componente del gruppo. Agazio ha mantenuto sempre vivo il contatto con il cav. Marano. All'incontro di giugno ha partecipato il sindaco Sergio Bati-

no, il presidente dei Borghi più Belli del Mondo Fiorello Primi, Caterina Bizzarri consigliere comunale delegato ai percorsi museali e Giancarlo Carini presidente del gruppo Agilla e Trasimeno.

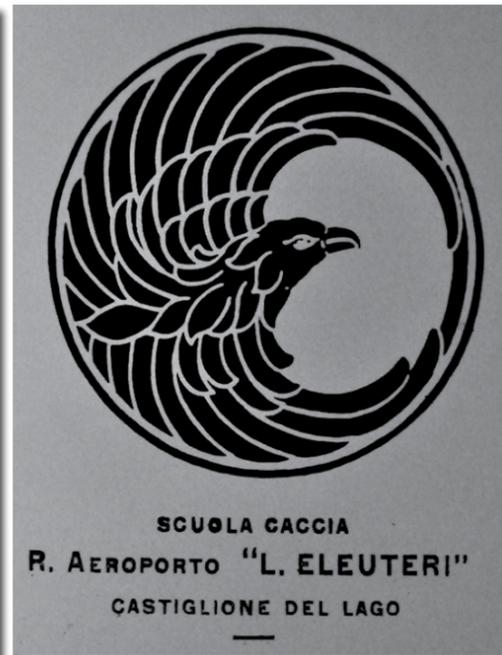
Mario A. Marano è membro del New Jersey Italian and Italian American Heritage Commission, presidente del Comitato Eventi per lo Stato del New Jersey, membro del Comitato Relazioni Internazionali e corrispondente consolare per il Consolato Generale d'Italia a Filadelfia.

Tra gli innumerevoli incarichi Marano è membro fondatore ed ex presidente del "The Italian American Cultural Society of Ocean County"; è incluso nel "Who is Who among Italian Americans" (il "Chi è Chi tra gli Italo Americani") pubblicato da NIAF (National Italian American Foundation) di Washington. Nominato Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana dal Presidente Giorgio Napolitano nel 2009, è stato insediato nell'albo d'oro dalla "Italian-American National Hall of Fame" nel maggio 2009. ♦



Storia di un ritrovato splendore: la scuola di addestramento di Lecce-Galatina ha ufficialmente cambiato il suo stemma

L'Aquila di Castiglione vola e raggiunge il 61° Stormo



Uno straordinario evento, che deve rendere noi castiglionesi ancor più fieri e consapevoli dell'importanza che il nostro aeroporto ha rivestito negli anni della sua attività, è accaduto lo scorso 10 maggio. Il 61° stormo di Lecce-Galatina, sede dell'attuale scuola di addestramento per il conseguimento del brevetto di Pilota Militare su jet dell'Aeronautica Militare Italiana ha ufficialmente cambiato il suo stemma, acquistando quello della nostra gloriosa Scuola Caccia che ebbe, durante la sua attività, analoghi compiti.

Per i pochissimi che ancora non lo sapessero, infatti, il "nostro" aeroporto, dedicato alla memoria del pluridecorato asso umbro dell'aviazione da caccia, il cap. Leopoldo Eleuteri, fu, a partire dai primi anni Trenta, il centro d'eccellenza dell'addestramento di terza fase per il conseguimento del brevetto di pilota militare e di quarta fase per la preparazione pre-bellica dei piloti destinati alla caccia, ospitando non solo gli allievi provenienti dall'Accademia Aeronautica, ma anche da paesi stranieri, come la Spagna, la Turchia e la Romania. Un aeroporto "azienda" che contava, nella sua massima attività, quasi 1.000 persone impiegate, oltre 500 allievi preparati in un anno di attività e 150 aerei fra quelli della scuola e quelli della vicina SAI Ambrosini che aveva scelto il campo di Castiglione come luogo per collaudare i velivoli prodotti. La sistematica distruzione da parte delle truppe germaniche in ritirata all'avanzare di quelle alleate, non risparmiò di certo la nostra struttura aeroportuale che venne distrutta e depredata (purtroppo, non solo dai tedeschi...), per poi sprofondare nell'abbandono alla fine del secondo conflitto mondiale ed essere, poi, destinata a vari usi, sempre più lontani dall'originario impiego.

Ma, la distruzione, non era finita con i nazisti: una seconda ed ancor più grave demolizione il nostro aeroporto dovette subirla successivamente a causa delle correnti politiche dominanti che contribuirono non poco, a far calare volutamente il totale oblio su quella struttura militare e sul suo glorioso passato. È invece proprio il ruolo determinante svolto dalla nostra base che spinge oggi, dopo oltre 70 anni, l'Aeronautica Militare

Italiana a rispolverare il glorioso stemma della Scuola Addestramento Caccia di Castiglione del Lago per sostituire l'altrettanto glorioso stemma della scuola di Lecce. Una reale nemesis storica che rende finalmente merito all'aeroporto che sempre più negli ultimi anni, grazie a qualche appassionato si sta riappropriando del suo reale valore nascosto ai più negli anni. Il nuovo stemma del 61° Stormo è una rielaborazione, con piccole varianti nel disegno, ma con soggetti sostanzialmente invariati, dello stemma della Scuola Addestramento Caccia di Castiglione. Il precedente stemma, rappresentava un pinguino (un uccello che ha le ali, ma non sa volare e che nel gergo aeronautico, identifica spesso il novizio o l'allievo pilota), affiancato dall'emblema della caccia: l'arco con la freccia incoccata della Diana Cacciatrice, circondato da due fronde di alloro e sormontato dalla corona turrita.

I simboli del pinguino e dell'arco con freccia sintetizzavano la missione "scolastica" del 61° Stormo di Lecce. Il motto presente sullo stemma richiamava l'addestramento alla caccia: "Per l'ampio spazio a saettar insegno".

Tuttavia, un cambio di compiti del reparto salentino che è attualmente divenuta Scuola Internazionale per piloti destinati a velivoli "jet", ha richiesto una modifica nel logo utilizzato. La scelta più naturale è ricaduta, allora, proprio sulla Scuola di Castiglione da cui Lecce eredita così, non solo le mansioni, ma anche lo stemma, che vedrà, perciò, la freccia di Diana avvolta dall'ala protettrice e maestosa dell'Aquila, quella stessa Aquila che con le sue ali avvolte a cerchio protesse tanti giovani che a Castiglione misero le ali.

Un grande omaggio, questo, all'aeroporto ed alla città di Castiglione che ne segna il riconoscimento dell'importante funzione militarmente strategica, riporta il ricordo al fondamentale ruolo svolto nell'ambito della vita civile nel paese, profondamente mutata dalla presenza dell'aeroporto, ufficializza e rende finalmente di pubblico dominio la grande celebrità di Castiglione precedentemente retaggio soltanto dei veri appassionati di aeronautica. ♦

Gianluigi Bevilacqua e Jennifer Greco





Credito Umbria



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO



MUTUO CASA anch'io

SPREAD 1,95%



per importi fino al 50%
del valore dell'immobile

TAN 2,05%

TAEG 2,287%

il mutuo adatto a TE!

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale riferito a mutui a tasso variabile indicizzati all'Euribor 3 mesi **valido sino al 30.09.2015**. Per le condizioni contrattuali consultare i fogli informativi disponibili in filiale e sul sito www.crediumbria.it. Il TAEG è calcolato al tasso di interesse del 2,05% (parametro Euribor 3 mesi al 30.01.2015 pari a 0,10% maggiorato di uno spread pari al 1,95%) su un capitale di 100.000 Euro per la durata di 10 anni ed è comprensivo di imposta sostitutiva, spese istruttoria, spese incasso rata e polizza incendio e scoppio. La Banca si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione del mutuo.